

ECONOMIA Sardegna

AMBIENTE E BUSINESS >> GLI SCENARI

Farmaceutica bio, la toscana Aboca punta sull'isola

Una parte delle coltivazioni in Sardegna e in Marocco
Il patron Mercati: vogliamo sfuggire a pesticidi e Ogm

► SASSARI

Aboca guarda verso l'isola. Il motivo? Troppi pesticidi e Ogm attorno alle coltivazioni biologiche a scopo farmaceutico e così l'azienda, leader del settore con sede in provincia di Arezzo, pensa di lasciare alcune zone della Toscana, e per questo guarda con attenzione altre regioni, come la Sardegna, o addirittura altri Paesi, come il Marocco.

È stato il patron dell'azienda bio Valentino Mercati a comunicare la possibilità intervenendo a Citta di Castello a un convegno su tabacco e territori biologici. «In realtà - spiega Mercati - stiamo abbandonando alcune aree di coltivazione che non possiamo difendere dai pesticidi delle coltivazioni circostanti in Valtiberina»: piccoli appezzamenti di un territorio molto parcellizzato e quindi più diffi-

cilmente difendibile dalla fasce di rispetto ma soprattutto da un impiego di sostanze chimiche con modalità che Mercati non esita a definire quantomeno «disattente e antiquate». Così, spiega, «per salvare un posto di lavoro in agricoltura rischiamo di perderne quattro altrove».

Il trasferimento di alcune coltivazioni di Aboca, tuttavia, assicura, non avranno contraccolpi occupazionali per un'azienda che ha circa 800 addetti, sviluppa la produzione su almeno 1.000 ettari e che ha fatto dell'innovazione il proprio Vangelo: «Noi - aggiunge Mercati - la praticiamo in collaborazione con le università e spendiamo più in ricerca che in stipendi». Nei mesi scorsi l'azienda aveva già prospettato i rischi di inquinamento da pesticidi e dalla chimica, usati soprattutto nelle vicine coltivazioni di ta-

bacco, ai sindaci e agli agricoltori della zona. Qualche area utilizzabile e più lontana dai pericoli è stata già acquistata nella vicina Valdichiana e altre coltivazioni sono state spostate in zone collinari, alcune sarebbero già state trasferite in Sardegna. Le trattative sono già in corso per l'acquisto di un'azienda agricola in Marocco, dove gli Ogm sono proibiti.

L'azienda bio, che ha sede a San Sepolcro in provincia di Arezzo, è leader nel campo della produzione di integratori alimentari e prodotti erboristici da coltivazioni biologiche. Aboca conserva la denominazione di società agricola perché coltiva e trasforma oltre il 60% delle piante medicinali utilizzate nei propri prodotti, dunque l'attività agricola, la principale dell'azienda, è il punto di partenza della filiera.



Un campo coltivato nell'isola

► PILI (UNIDOS)

«Gestione degli aeroporti controllata dalla Regione»

► ALGHERO

Una società unica di gestione degli scali sardi sotto l'egida della Regione: a suggerirne la creazione è il deputato di Unidos Mauro Pili, perché «i finanziamenti pubblici a compagnie low cost e aeroporti sono legittimi secondo la Commissione europea». Pili cita una decisio-

ne con cui la commissione Ue del 1 ottobre 2014 sancì la legittimità dei contributi allo scalo «Riviera del Corallo». Il modello proposto è quello del co-marketing adottato dal 1999 ad Alghero: «Per questo - aggiunge Pili - occorre bloccare subito la vendita delle quote della Sogeaal, la società di gestione dell'aeroporto di Alghero».

erano presenti anche il presidente delle partite Iva del Sulcis Paolo Bullegas e Ivano Sais, coordinatore del Comitato «I figli della crisi». «Non dobbiamo abbandonarci alla rassegnazione - ha sottolineato Sais - noi siamo il futuro e dobbiamo riappropriarci della nostra vita in maniera concreta e attiva. Il Sulcis Iglesiente ha bisogno di noi giovani per far ripartire l'economia. Ci dobbiamo impegnare tutti in un grande progetto che parte dalla consapevolezza delle potenzialità che stanno in ognuno di noi».

► FONDATA DA RUBBIA

Crs4 di Pula, 25 anni di ricerca tecnologica

► CAGLIARI

Compie 25 anni il Crs4, Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori, nato nel '90 sotto la guida del premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia. Il Centro a Pula nel Parco tecnologico, già nel '92 ha creato il proprio sito web, www.crs4.it, il primo in Italia. Il centro è dotato di risorse computazionali tra le più potenti in Italia, scansioni laser ad altissima risoluzione, sequenziamento e analisi del dna umano su larga scala. «Conta circa 150 tra ricercatori e addetti ed è l'eccellenza del Parco tecnologico della Sardegna - sottolinea il presidente Luigi Filippini - sviluppiamo programmi di ricerca strategici utilizzando infrastrutture computazionali e sperimentali di punta nei settori della biomedicina, biotecnologia, società dell'informazione, energia e ambiente». Dal laboratorio di visual computing sono state sviluppate tecniche di visualizzazione che sono alla base del software «Sardegna3D». Dalle scansioni laser vengono elaborati modelli tridimensionali di oggetti complessi, opere d'arte, reperti archeologici, ambienti fisici e architettonici, come per esempio le statue di Mont'e Prama. È del Crs4 il laboratorio di genotyping e sequenziamento massivo del genoma umano più importante in Italia per capacità produttiva. Negli ultimi anni al suo interno sono nati una start up, Paraimpu, piattaforma sociale per l'internet degli oggetti (www.paraimpu.com) e due spin-off: Karalit (Ict), impegnata nel settore dei software per la simulazione e modellizzazione ingegneristica (www.karalit.com), ed Elianto, che progetta, realizza, gestisce e commercializza impianti solari termodinamici per la produzione distribuita di energia elettrica e calore (www.eliantocsp.com).

di Tamara Peddis

► IGLESIAS

Il Movimento dei disoccupati di Iglesias lancia un progetto di unità rivolto a tutte le associazioni e movimenti del Sulcis Iglesiente che lottano contro la crisi economica e sociale con l'obiettivo di dare vita ad una grande mobilitazione. «Un segnale per dire con forza che serve una svolta di strategie politiche e di mentalità - dice il coordinatore Simone Siotto, 38 anni, gli ultimi tre trascorsi in Belgio come cameriere di sa-

IL PROGETTO

Disoccupati uniti contro la crisi

Nel Sulcis nasce un movimento per fare partire la mobilitazione

la - . Non è giusto che io debba lasciare la mia terra per poter lavorare, ha detto con amarezza, ma pronto a mettere in campo tutto l'impegno per un cambiamento. Il Movimento dei disoccupati di Iglesias, con 250 aderenti, alla luce dei numeri preoccupanti sulla crisi del Sulcis, presentati alcuni

giorni fa a Carbonia in un'affollata assemblea del Movimento delle partite Iva, intende dare vita ad una unità di mobilitazione. I disoccupati di Iglesias si sono riuniti in città sabato scorso per discutere dei problemi che impediscono lo sviluppo economico e sociale. All'incontro hanno preso parte

anche pensionati, commercianti, studenti. Quasi cinquemila imprese iscritte al registro della camera di commercio, danno oggi occasione di lavoro a oltre 23mila addetti; un tessuto economico messo fortemente a rischio dall'assenza di domanda, dovuto alla disoccupazione. All'incontro di Iglesias

Servizi digitali: 300 assunzioni in un anno

Accenture e Avanade inaugurano a Cagliari un polo tecnologico, partner l'Università



Alessandro Marin e Mauro Geanti

► CAGLIARI

Accenture è una società internazionale che fornisce servizi e soluzioni alle aziende, Avanade è un'altra società di fornitura di servizi digitali innovativi: le due ditte si sono alleate e ieri a Cagliari hanno presentato il centro operativo di Santa Gilla dove, nel giro di un anno, verranno assunte 300 persone che dovranno «supportare le imprese con applicazioni innovative, infrastrutture It e servizi digitali». Alessandro Marin, direttore di Accenture per l'Italia, l'Europa centrale e la Grecia: «A Cagliari

c'è ricchezza di talenti in ambito tecnologico; siamo quindi lieti di poter offrire loro la possibilità di avviare una carriera in Accenture. I professionisti che lavorano nel nostro centro sono persone con competenze digitali e tecnologiche, altamente motivate, che condividono la nostra passione per l'innovazione. Le persone che si uniranno al nostro team avranno accesso alle tecnologie più avanzate, riceveranno una formazione personale e professionale e potranno cogliere importanti opportunità». Mauro Meanti, direttore di Avanade Italy: «La nostra espansio-

ne a Cagliari e il nostro investimento nel nuovo Centro di competenze permettono alle aziende italiane di accedere a risorse di eccellenza a livello mondiale. Siamo, inoltre, orgogliosi del fatto che questo nuovo centro di eccellenza potrà contribuire allo sviluppo economico della Sardegna, permettendoci, al tempo stesso, di espandere il nostro network e la nostra offerta attraverso professionisti di grande esperienza in campo digitale e tecnologico». Entusiasmo da parte del governatore Francesco Pigliaru, che su twitter scrive così: «La Sardegna attrae imprese

innovative come Accenture e Avanade, e sono centinaia di nuovi posti di lavoro. Anche così si esce dalla crisi».

Soddisfazione esprime il rettore dell'università di Cagliari, Maria Del Zompo: «L'assunzione di numerosi nostri laureati in diverse discipline nel nuovo Centro ci rende orgogliosi, perché mostra che l'Ateneo dispone di corsi di laurea e dottorati in grado di fornire la base culturale necessaria alle esigenze di questo settore del mercato del lavoro. E' nostra intenzione implementare una filiera didattica che prepari sull'informatica e sull'Ict anche i laureati di facoltà non direttamente affini, dal biologo all'ingegnere al chimico, in modo da arricchire la loro preparazione a tutto vantaggio del territorio e delle aziende in cui lavoreranno».